LE NUOVE NORME ANTINCENDIO PER LE STRUTTURE SANITARIE

CONVEGNO NAZIONALE

Istituto Superiore Antincendi | ROMA, 25 marzo 2015

Aspetti innovativi per il settore ospedaliero

Arch. Valter CIRILLO – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

LA REGOLA TECNICA ORIGINARIA

Il D.M. 18 settembre 2002 ha per scopo l'emanazione di disposizioni di prevenzione incendi riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie classificate sulla base di quanto riportato all'art. 4 del D.P.R. 14 gennaio 1997 in relazione alla tipologia delle prestazioni erogate:

a) strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno;

b) strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno;

c) strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio.

a) PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO

A CICLO CONTINUATIVO

- Ospedali (di rilievo nazionale, regionale, ecc.)
- Case di cura
- Policlinici universitari
- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
- Ospedali militari

A CICLO DIURNO

- Day hospital
- Day surgery

b) PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE

- Presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali
- Presidi di tutela della salute mentale: centro diurno psichiatrico e day hospital psichiatrico
- Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica
- Strutture di riabilitazione e strutture educativo-assistenziali per i tossicodipendenti
- Residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.)

PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE/RESIDENZIALI

- esigenza di una migliore classificazione delle aree, comprese quelle a rischio specifico, al fine di poter graduare più efficacemente le misure di sicurezza
- esigenze di semplificare alcune prescrizioni relative all'ubicazione dei locali e alla comunicazione tra aree
- requisiti di resistenza al fuoco eccessivamente severi rispetto al carico di incendio specifico
- difficoltà a realizzare compartimenti di dimensioni ridotte anche per esigenze funzionali
- ridondanza dei sistemi di esodo "orizzontale" e "verticale" per le aree adibite a degenza
- difficoltà nel dimensionamento delle vie di esodo

TRASPOSIZIONE DEI PRINCIPI ADOTTATI NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE/RESIDENZIALI

più adeguata classificazione delle aree di degenza e delle aree specialistiche

ampliate le possibilità di comunicazione diretta con altre attività in relazione alle necessità delle strutture sanitarie

ridefiniti i livelli di resistenza la fuoco e le superfici delle compartimentazioni

ridefinite le caratteristiche di reazione in funzione delle necessità sanitarie

adeguati i carichi di incendio e le destinazioni d'uso di alcuni locali in funzione delle esigenze sanitarie

maggiore flessibilità nel dimensionamento delle vie di esodo e nella relativa caratterizzazione antincendio

allineate le caratteristiche degli impianti antincendio al D.M. 20/2/2012

aggiornate le misure gestionali per il controllo dei pericoli e delle aree a rischio secondo il principio di proporzionalità

Principali aggiornamenti previsti

Strutture esistenti che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno - all. I al DM 19/03/2015 *(aggiornamento del titolo III del DM 18/09/2002)*

altri aggiornamenti riguardano:

- *semplificazione delle comunicazioni e limitazioni alle destinazioni d'uso dei locali (p.e. degenze aree di tipo F anche ai piani fino al II° interrato)*
- *misure specifiche per ubicazione aree di tipo F e per separazione da altri locali in funzione del livello di rischio*
- *semplificazione delle caratteristiche costruttive delle scale esterne*
- *misure per bombole/stroller per uso terapeutico*
- *incremento del carico di incendio ammissibile nei depositi (ad esclusione dei vani fino a 1,5 m^2)*
- *impianti idrici antincendio solo in attività con oltre 25 posti letto*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Arch. Valter Cirillo – C.N.VV.F.
vater.cirillo@vigilfuoco.it